

# GUIDA AGLI SPAZI DI COWORKING INCLUSIVI

Linee guida per la creazione e il rafforzamento di  
Spazi di Coworking Inclusivi (ICS)



Co-funded by  
the European Union

**RESOURCES ON THE MOVE  
(RES-MOVE)**

**Marzo 2025**

## IL COSORZIO DEL PROGETTO RES-MOVE

Academy of Entrepreneurship - AKEP (EL)

Centro Studi di Politica Internazionale - CeSPI (IT)

Refugees Welcome Italia - RWI (IT)

Glocal Factory (IT)

SYNTHESIS Center for Research and Education (CY)

Fundación MUSOL (ES)

BEST Institut für berufsbezogene Weiterbildu und  
Personaltraining (AT)

Migrafrica (DE)

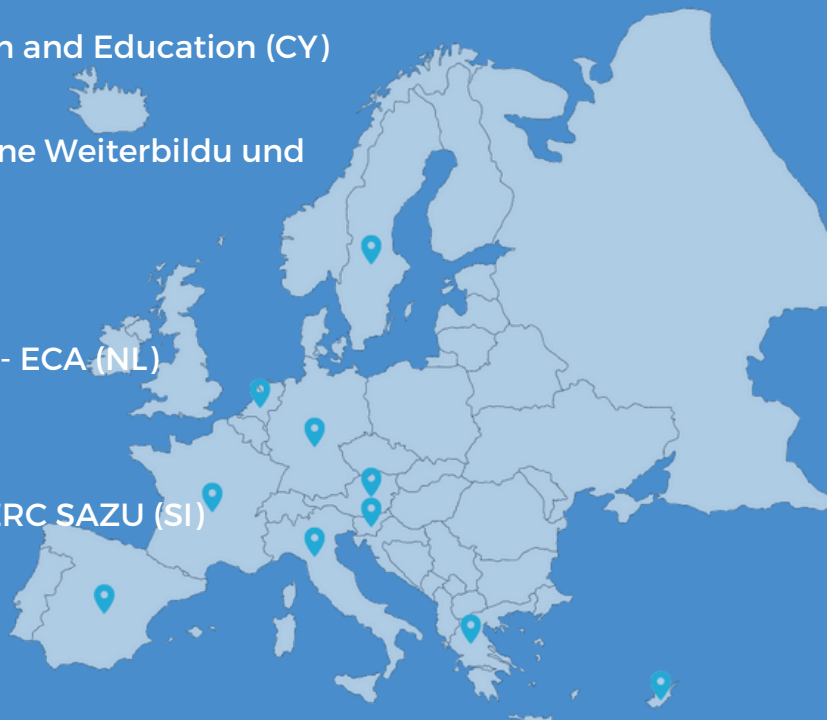
Stichting Netwerkpro (NL)

European Coworkin Assembly - ECA (NL)

PLACE Network (FR)

Malmö Ideella (SE)

Slovenian Migration Institute ZRC SAZU (SI)



Tutti i materiali sono disponibili sulla pagina web del progetto  
[www.resmove.eu](http://www.resmove.eu)



Questa pubblicazione è edita nell'ambito del progetto Resources on the Move – RES-MOVE. Il progetto è cofinanziato dalla Commissione Europea (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione). Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono 1 esclusivamente le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile 2 per qualsiasi utilizzo delle informazioni in essa contenute.



**Co-funded by  
the European Union**

Numero di progetto: 101140906 – RES-MOVE – AMIF-2023-TF2-AG-CALL

# INDICE:

Prefazione

4

PARTE 1: Introduzione all' Inclusione

5

Cos'è l'Inclusione?

5

Che cosa è uno “spazio collaborativo  
e di coworking inclusivo”?

6

PARTE 2: Linee guida per il miglioramento o creazione  
di spazi coworking inclusivi

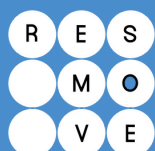
7

PARTE 3: Come può aiutare RES-MOVE?

15

Come aderire all'iniziativa RES-MOVE in qualità  
di CWCS?

16



# PREFAZIONE

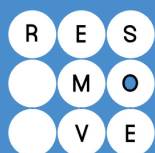
Il Progetto RES-MOVE intende sbloccare il potenziale dei coworking e degli spazi collaborativi come luoghi e snodi per l'inclusione della popolazione migrante. Finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione dell'Unione Europea (AMIF), questa iniziativa si indirizza al crescente fenomeno degli spazi di lavoro collaborativi (coworking, fab-labs, maker spaces e simili), considerati sempre più come possibili binari per incoraggiare l'integrazione sociale ed economica. Il progetto coinvolge 13 organizzazioni di 10 diversi paesi europei.

L'inclusione dei migranti è una sfida complessa. Gli immigrati si trovano a fronteggiare significative barriere linguistiche, differenze culturali ed un difficile accesso alle reti professionali che possono ostacolare la loro integrazione nell'economia e nella società locale. Gli spazi collaborativi offrono un'opportunità unica per ridurre questi ostacoli. Offrono percorsi accessibili di inclusione lavorativa, in particolare per lavoratori in proprio, migranti con abilità artigianali, start-uppers, lavoratori della conoscenza, inclusi ricercatori, insegnanti e mediatori culturali. Questi ambienti non sono solo espressione di responsabilità sociale ma anche un modo per usufruire dei diversi talenti e prospettive che i migranti apportano alle società europee.

Queste linee guida sono tratte da un'ampia ricerca condotta nell'ambito del Progetto RES-MOVE. Il potenziale di questi spazi come strada per supportare migranti e gruppi marginalizzati, tra cui donne e comunità LGBTQ+ è stato esplorato dapprima con una ricerca desk intitolata "Collaborative and Coworking Spaces: A Perspective on Inclusivity". La successiva ricerca di campo, realizzata in 11 diversi territori europei, ha fornito interessanti indicazioni attraverso interviste a migranti e rappresentanti degli spazi collaborativi. Lo scopo era quello di indagare le percezioni di inclusività, definire le sfide e svelare le opportunità di collaborazione tra le comunità immigrate e gli spazi collaborativi e di coworking (CWCS).

I risultati della ricerca confluiscono nelle Linee guida che sono indirizzate per i diversi stakeholder in Europa – dalle autorità locali ai policy-makers, dagli spazi di coworking alle associazioni di migranti. L'obiettivo è di costruire strategie utilizzabili per produrre inclusione, creare opportunità accessibili e favorire percorsi innovativi di integrazione sociale ed economica.

La collaborazione non conosce confini.

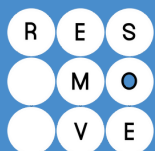


# **COSA E' L'INCLUSIONE?**

In termini concreti, inclusione significa abbattere le barriere che impediscono la partecipazione, affrontare le diseguaglianze e attivarsi per creare opportunità per le fasce di popolazione svantaggiate. Si tratta di riconoscere e valorizzare i contributi unici di ciascun individuo, assicurando che ci si senta visti, ascoltati e rispettati. Per i gruppi marginalizzati, in particolare le donne immigrate, l'inclusione richiede sforzi mirati a risolvere specifiche sfide. Le migranti fronteggiano spesso ostacoli aggiuntivi nei processi di integrazione rispetto alle loro controparti maschili, tra cui gli alti rischi di dequalificazione lavorativa.

L'inclusione è più di una parola d'ordine - è un principio fondamentale che induce progresso, innovazione ed armonia nell'attuale mondo interconnesso. Nella sua essenza, l'inclusione assicura che ogni persona, a prescindere dal suo retroterra, dalle sue capacità e dalle circostanze, abbia una voce, un luogo e delle opportunità da cogliere. L'inclusione non è questione di conformismo o di procedura da applicare. E' un'azione positiva e strategica che nutre l'innovazione sociale, migliora i processi decisionali e indirizza la crescita.

**L'INCLUSIONE IN PRATICA SIGNIFICA RISULTATI  
MISURABILI**



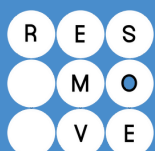
## Che cosa è uno “spazio collaborativo e di coworking inclusivo”?

Nel corso del tempo, il movimento dei coworking ha oltrepassato il suo scopo iniziale di fornire possibilità flessibili per uffici condivisi. Con l'aumento degli hackerspaces, dei makerspaces e delle fab labs, il concetto di spazi condivisi di collaborazione e scambio di capacità si è evoluto, portando ad aggiungere il termine “collaborativo” alla tradizionale etichetta di “coworking”. In quanto risultato di nuove forme e spazi di cooperazione, i coworking e gli spazi collaborativi (CWCS) sono diventati vivaci centri di comunità e innovazione.

Radicati nell'idea di spazio condiviso e lavoro collettivo, i CWCS rappresentano il meglio della costruzione di comunità. Per alcuni, estendere i confini della propria comunità e incoraggiare l'innovazione sociale non è solamente un risultato ma la missione principale. In questi casi si può parlare di CWCS—spazi di lavoro inclusivi che promuovono attivamente la diversità, l'accessibilità e l'appartenenza. Questi spazi promuovono l'equità attraverso la progettazione inclusiva, la collaborazione corretta e cordiale, e le politiche contro la discriminazione, proponendo contesti supportivi per popolazioni diverse, inclusi i gruppi marginalizzati.

### Vocabolario dei CWCS:

- **Spazi di Coworking tradizionali** – Uffici condivisi con postazione, sala riunioni, spazi per eventi, a volte parte di network internazionali.
- **Makerspaces & Fab Labs** – Hub creativi presso scuole, biblioteche e spazi privati che offrono mezzi e arnesi per laboratori e progetti manuali.
- **Innovazione sociale e spazi di comunità** – Spazi spesso equipaggiati con bar e aree di incontro e socialità, che supportano gruppi sociali specifici come migranti, comunità LGBTQ+, minoranze etniche.





# LINEE GUIDA PER IL MIGLIORAMENTO O LA CREAZIONE DI COWORKING INCLUSIVI

## 1.) Creare una LEADERSHIP INCLUSIVA



Il senso di inclusione comincia già con le prime interazioni tra gli utenti potenziali e il personale e i soci del co-working. Stabilire che il tuo spazio collaborativo è un luogo accogliente con tutti - indipendentemente dal contesto di provenienza - è essenziale che coloro che rappresentano la tua organizzazione comprendano l'importanza della sensibilità verso le altre culture e apprezzino la diversità. Un aspetto chiave della promozione dell'inclusività è quello di evitare etichette come quelle di "rifugiato" o "migrante" ed invece riconoscere ogni potenziale membro come di uguale valore ed unico per le sue esperienze e prospettive. Questa mentalità può essere coltivata attraverso sessioni formative, workshops, e dialoghi aperti che incoraggino la condivisione di esperienze e la comprensione reciproca.

## **2.) Creare SPAZI INCLUSIVI E SICURI**

Un CWCS veramente inclusivo dovrebbe riconoscere e soddisfare le diverse esigenze dei suoi membri. Per favorire un ambiente familiare accogliente, si può pensare di creare spazi adatti ai bambini, come parchi giochi, e di offrire assistenza ai bambini durante i workshop. Le esigenze delle donne migranti sono particolarmente urgenti, poiché incontrano le maggiori barriere all'occupazione rispetto ad altri gruppi di migranti nell'UE.

Se la collaborazione e il lavoro di squadra sono fondamentali per il CWCS, è altrettanto vitale fornire aree tranquille per il lavoro individuale.

Nel promuovere l'inclusività, è importante dimostrare visibilmente il proprio impegno. Mostrare cartelli e adesivi inclusivi, come “Atene per tutti”, può comunicare efficacemente un messaggio di apertura e appartenenza. Per rafforzare ulteriormente il senso di inclusività, progettate il vostro CWCS con colori vivaci e spazi aperti che promuovano l'interazione e garantiscano un'atmosfera calda e accogliente.





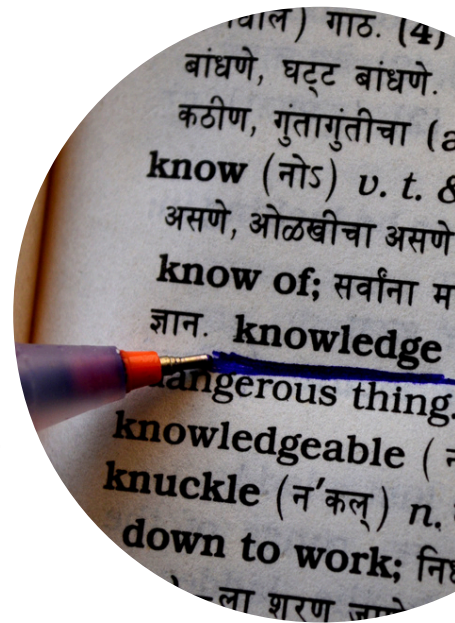
### 3.) Sviluppare il RICONOSCIMENTO di COMPETENZE, CONOSCENZE, QUALIFICHE e IDEE.

Molti migranti lavorano in posizioni sottovalutate. Per promuovere una società inclusiva, è essenziale implementare una valutazione che riconosca le competenze sia formali che informali.

La navigazione nei processi di valutazione e di impiego può essere difficile a causa delle barriere linguistiche. Fornire risorse multilingue può aiutare a chiarire questi processi.

L'inclusione non è uno sforzo una tantum. Al di là di iniziative isolate e sporadiche, i CWCS devono promuovere un impegno continuo. Workshop, sessioni di sviluppo professionale e programmi di tutoraggio possono aiutare i migranti ad allineare le loro competenze alle attuali richieste del mercato. I CWCS possono anche fornire certificati informali o, se possibile, certificati formali per il completamento dei loro workshop e programmi, offrendo un prezioso riconoscimento delle competenze.

La vera inclusività va oltre le valutazioni una tantum. Il riconoscimento delle competenze si sviluppa nel tempo attraverso la partecipazione a iniziative locali, il volontariato e le reti professionali. Incoraggiare i migranti a contribuire con le loro competenze rafforza sia la loro posizione professionale sia la comunità nel suo complesso.



## **4.) Sviluppare PROGRAMMI DI TUTORAGGIO INCLUSIVO**

Inclusive ml programmi di tutoraggio inclusivi svolgono un ruolo cruciale nell'emancipazione dei migranti. Un programma completo può rispondere a varie esigenze attraverso diverse forme di formazione linguistica, professionale e laboratori di maker, assicurando che i partecipanti acquisiscano competenze sia pratiche che tecniche. Le componenti principali del tutoraggio inclusivo includono:

- Laboratori introduttivi all'occupazione: che coprono l'apprendimento della lingua, la stesura del CV, le tecniche di colloquio e il diritto del lavoro per aiutare i migranti a orientarsi nel mercato del lavoro.
- Sistemi di tutoraggio e accompagnamento tra pari: Offrono un sostegno basato sulle competenze e programmi olistici, in particolare per le donne immigrate che devono conciliare lavoro e responsabilità familiari.
- Inclusione professionale: Andare oltre l'assistenza di facciata, coinvolgendo professionisti del settore che forniscono competenze tecniche, orientamento professionale e opportunità di networking..



## **5.) Creare un DIALOGO CON STAKEHOLDER RILEVANTI**

Per migliorare le pratiche inclusive, è essenziale creare o unirsi a gruppi di stakeholder che riuniscano una gamma diversificata di attori. Queste reti svolgono un ruolo cruciale nel promuovere la collaborazione, lo scambio di conoscenze e la creazione di opportunità per gli individui, in particolare nel contesto della migrazione.

Forti partnership tra ONG, autorità statali e locali, individui e potenziali datori di lavoro sono fondamentali per costruire sistemi di supporto efficaci. Lavorando insieme, queste parti interessate possono sviluppare politiche e iniziative che promuovano l'inclusione sociale ed economica. Anche gli sforzi di advocacy dovrebbero essere una priorità, incoraggiando le autorità locali ad attuare e sostenere politiche di integrazione che creino una società più inclusiva. Gli eventi pubblici e i dibattiti aperti sono fondamentali per aumentare la consapevolezza e promuovere la coesione sociale. La creazione di spazi per il dialogo e l'impegno consente una maggiore comprensione e partecipazione, rafforzando in ultima analisi le comunità inclusive.



## **6.) Sviluppare una FORMAZIONE STRATEGICA per COWORKER MIGRANTI**

Sviluppare programmi di formazione strategici per i coworker migranti, assicurando che siano attivamente coinvolti non solo come utenti del servizio, ma come co-creatori della comunità di coworking. La formazione dovrebbe fornire ai migranti le competenze, le conoscenze e le opportunità per partecipare pienamente, favorendo l'inclusione e la collaborazione all'interno del CWCS.

Costruire un CWCS inclusivo significa anche coinvolgere i migranti come membri alla pari nell'organizzazione e nella preparazione delle attività all'interno dello spazio. Fornire formazione su compiti organizzativi e di leadership a persone con background migratorio migliorerà il potenziale e l'impatto complessivo del vostro CWCS nella vostra località.



## **7.) Creare OPPORTUNITÀ EQUE**

Per promuovere l'inclusività, è essenziale creare pari opportunità per tutti i membri all'interno della comunità di coworking. Ciò può essere ottenuto garantendo un accesso equo alle risorse dello spazio di lavoro, agli eventi di networking, alle sessioni di formazione e alle opportunità di presentazione (pitch).

Le presentazioni e gli eventi di comunità sono vitali per accogliere i nuovi membri, incoraggiare l'impegno e rafforzare le connessioni. Modelli di prezzo flessibili e un sistema di voucher possono aiutare a rendere gli spazi di coworking più accessibili a individui diversi, inclusi i migranti e coloro con mezzi finanziari limitati. Inoltre, assicurarsi finanziamenti da progetti può sostenere iniziative che promuovono la collaborazione, lo sviluppo delle competenze e la sostenibilità a lungo termine all'interno della comunità.





## **8.) Promuovere PRATICHE DI ASSUNZIONE DIVERSIFICATE**



Si promuovono pratiche di assunzione diversificate collaborando con diversi gruppi di stakeholder, inclusi enti pubblici e privati. Assumere attivamente dipendenti con background migratorio migliora la rappresentanza, promuove l'inclusione e rafforza la diversità sul luogo di lavoro.

Quando si coinvolgono i migranti nella formazione e nelle reti del tuo CWCS, bisogna assicurarsi di andare oltre le interazioni una tantum. Promuovere l'occupazione a lungo termine dei migranti all'interno del CWCS o delle reti di stakeholder garantisce una partecipazione e un'integrazione significative all'interno della comunità locale.



# COME PUÒ AIUTARE RES-MOVE?

Il progetto RES-MOVE è dedicato a migliorare l'inclusione dei migranti e a rafforzare la collaborazione tra le parti interessate attraverso il supporto di iniziative chiave:

- Fornire ricerche documentali e sul campo sugli ICS inclusivi e garantirne l'accessibilità pubblica.
- Costruire reti locali più forti collegando le parti interessate e promuovendo la cooperazione.
- Fornire formazione ai gestori di ICS in materia di diversità, comunicazione interculturale e coinvolgimento comunitario equo.
- Ampliare i servizi inclusivi come programmi di tutoraggio, supporto linguistico, formazione professionale e orientamento culturale.
- Investire nella formazione del personale ICS incentrata su diversità, inclusione, antirazzismo, comunicazione interculturale e risoluzione dei conflitti.
- Migliorare l'infrastruttura e le risorse per potenziare e ampliare le attività esistenti.
- Sostenere finanziamenti sostenibili a livello politico per supportare gli sforzi di inclusione dei migranti.
- Sfruttare le soluzioni digitali per stabilire una rete di ICS inclusivi, o "Spazi di Coworking Inclusivi" - ICS."

## **Come aderire all'iniziativa RES-MOVE in qualità di CWCS?**

Gli spazi di coworking che mirano a migliorare le loro pratiche inclusive possono partecipare alle attività di RES-MOVE e collaborare con le organizzazioni partner locali. Se gestisci uno spazio di coworking, ti incoraggiamo a candidarti al nostro bando a sostegno delle iniziative pilota locali per l'inclusione dei migranti in questi ambienti. La partecipazione a un'iniziativa pilota implica la firma dell'Accordo di Sviluppo, che garantisce l'accesso al supporto continuo per migliorare le pratiche di inclusione durante la fase pilota e oltre. Implementando le tue idee pilota, il tuo spazio di coworking può affermarsi come modello di buone pratiche e innovazione sociale.

Come parte delle attività del progetto, RES-MOVE creerà anche una Rete Transnazionale di Spazi di Coworking Inclusivi, consentendo ai manager di coworking, alle ONG e alle istituzioni locali di sviluppare relazioni di collaborazione internazionali.

RES-MOVE promuove spazi di coworking inclusivi fornendo risorse essenziali, formazione e supporto legato alle policy. Unendoti all'iniziativa, il tuo spazio di coworking può entrare a far parte di una rete preziosa, ricevere assistenza personalizzata e contribuire a un movimento più ampio verso l'inclusione.

Insieme, possiamo costruire un ecosistema di coworking più connesso ed equo in tutta Europa.

# Le pubblicazioni passate della partnership RES-MOVE sono disponibili sul sito web ufficiale di RES-MOVE

## Ricerca preliminare

Spazi Collaborativi: Una  
Prospettiva sull'Inclusività

## Ricerca sul campo

Relazione finale dei risultati  
della ricerca sul campo



Co-funded by  
the European Union

RESOURCES  
ON THE MOVE  
(RES-MOVE)  
Marzo 2025



# GUIDA AGLI SPAZI DI COWORKING INCLUSIVI

Linee guida per la creazione e il  
rafforzamento di 'Spazi di  
Coworking Inclusivi' (ICS)

<https://www.resmove.eu>

[resmove@akep.eu](mailto:resmove@akep.eu)

